

COMUNICATO STAMPA
AUDIZIONE ALLA V COMMISSIONE SERVIZI SOCIALI DELLA VALLE D'AOSTA

Rimini, li 01/07/26

Sintesi dei punti principali emersi dall'audizione dell'associazione **COMILVA Odv** tenutasi oggi, 1° luglio 2026, presso la V Commissione Consiliare Permanente "Servizi Sociali" della Regione Autonoma Valle d'Aosta, richiesta dal Consigliere Andrea Manfrin e sostenuta dal Consigliere Alberto Zucchi e dai relativi gruppi consiliari (Lega e FdI).

L'audizione, a cui hanno preso parte la Vicepresidente Anna Pettinaroli, il consulente scientifico Dott. Alberto Donzelli e il consulente legale Avv. Francesco Paolo Cinquemani, ha avuto come oggetto l'applicazione della Legge 119/2017 (obbligo vaccinale nei servizi educativi e scuole paritarie) sul territorio regionale.

1. Il quadro normativo nazionale e il ruolo delle scuole

Secondo i rappresentanti legali di Comilva, l'art. 3-bis della L. 119/2017 attribuisce alle scuole compiti specifici ed esclude adempimenti non previsti dalla norma, che costituirebbero un abuso di ruolo.

- **Validità della prenotazione:** la legge considera "documentazione idonea" anche la semplice richiesta formale di vaccinazione o prenotazione. La vaccinazione non è automatica: il minore dovrà essere sottoposto ad un'anamnesi personalizzata e con il pieno esercizio del consenso informato in capo ai genitori/tutori la responsabilità genitoriale.
- **Competenze dei dirigenti scolastici:** ai dirigenti scolastici non compete valutare la disponibilità o l'esito degli appuntamenti vaccinali ai fini dell'ammissione, né acquisire dati sanitari sensibili oltre alla sola indicazione di regolarità o irregolarità. Devono limitarsi a raccogliere e trasmettere i dati, cancellandoli al termine degli adempimenti d'iscrizione. L'accertamento dell'inadempimento e l'eventuale iter sanzionatorio spettano esclusivamente all'azienda sanitaria; nel frattempo, il bambino che ha presentato una prenotazione ha diritto a frequentare la scuola.

2. Le contestazioni alle Circolari Regionali della Valle d'Aosta

Comilva contesta con fermezza le linee guida applicative introdotte in Valle d'Aosta, in particolare la Nota Congiunta del 2018 e le Circolari del 16 e 30 settembre 2025, ritenendole illegittime e in contrasto con la legge statale, i principi costituzionali e la normativa sulla privacy (GDPR).

Le principali criticità segnalate sono:

- **Illegittimità del "Modello A" e divieto di autocertificazione:** la Regione indica il "Modello A" rilasciato dall'AUSL come unica attestazione valida, escludendo autocertificazioni, copie di

appuntamenti e certificati di esonero o differimento rilasciati da medici di famiglia o pediatri curanti. Secondo Comilva, tale impostazione viola l'art. 1, comma 3, della L. 119/2017, che attribuisce proprio al medico curante la competenza ad attestare le condizioni cliniche ostative.

- **Esclusioni scolastiche preventive e automatiche:** la circolare valdostana subordina la frequenza all'esito positivo dei controlli, introducendo una condizione sospensiva non prevista dalla legge statale, che consente invece l'accesso alla scuola dell'infanzia con la sola richiesta di appuntamento. Secondo Comilva, tra il 2018 e il 2026 questa prassi ha determinato decine di esclusioni illegittime di bambini e una riduzione dei servizi nei territori più disagiati.
- **Violazione della privacy e del principio di minimizzazione dei dati:** la Regione dispone l'invio massivo, tramite file Excel allegati via PEC e senza adeguata cifratura, degli elenchi di tutti gli iscritti da 0 a 16 anni, anziché dei soli nuovi iscritti. Secondo Comilva, tale prassi viola gli artt. 5 e 32 del GDPR.
- **Mancato rispetto delle garanzie procedurali:** la prassi regionale prevede una decadenza automatica, eludendo l'iter di garanzia stabilito dalla norma: convocazione per il colloquio informativo, formale diffida a adempiere con termine personalizzato e, solo in ultima istanza, eventuale sanzione ed esclusione.

3. Denuncia sulla "Ricusazione Pediatrica"

Comilva ha denunciato una prassi che definisce consolidata e sistematica in Valle d'Aosta, diversamente da altre regioni in cui si verifica solo sporadicamente: la ricusazione, da parte dei pediatri del SSN valdostano, delle famiglie che chiedono l'attivazione delle tutele previste dalla legge per accertare eventuali cause ostative alla vaccinazione. Secondo l'associazione, tale comportamento lascia bambini spesso fragili o con problemi di salute privi di assistenza medica, violando la deontologia professionale e, soprattutto, il patto di fiducia tra cittadini e istituzioni. Per questo Comilva ha chiesto alla Commissione di avviare con urgenza un'indagine sulla pratica.

4. Le richieste e le proposte dell'Associazione

In conclusione, del suo intervento e della relazione tecnica allegata (basata sui dati – per quanto parziali - ottenuti tramite accesso civico generalizzato), Comilva ha formulato precise istanze alla Regione Valle d'Aosta:

- **Ripristino della legalità:** riportare l'applicazione della L. 119/2017 entro il quadro normativo nazionale, evitando esclusioni indebite, sanzioni arbitrarie, violazioni della privacy e sovraccarichi per le segreterie scolastiche.
- **Farmacovigilanza attiva e revisione triennale:** Comilva segnala gravi omissioni nei doveri di controllo delle istituzioni. La L. 119/2017 prevede una revisione triennale obbligatoria sull'efficacia e sulla sicurezza dei vaccini obbligatori, da trasmettere alle Camere, ma tale adempimento non risulta mai avviato a livello ministeriale. L'associazione evidenzia inoltre che la farmacovigilanza passiva comunemente adottata è molto meno efficace rispetto a quella attiva, che rileva un numero di eventi avversi superiore di tre ordini di grandezza.

- **Progetti di studio regionali:** l'associazione propone che la Regione Valle d'Aosta promuova, in sede di Conferenza Stato-Regioni, progetti mirati di farmacovigilanza attiva e studi comparativi sullo stato di salute della popolazione pediatrica vaccinata e non vaccinata, mettendo a disposizione i propri professionisti per definire il disegno dello studio.

All'esterno della sala del Consiglio, un gruppo di cittadini — soprattutto famiglie, anche con bambini esclusi dai servizi per l'infanzia — ha sostenuto l'iniziativa con un presidio pacifico, testimoniando il forte interesse sul tema. Molte famiglie e i Consiglieri citati hanno inoltre partecipato alla conferenza pubblica organizzata da Valle d'Aosta Futura la sera di martedì 30 ad Aosta, alla presenza dei rappresentanti di Comilva.

Al termine dell'audizione si è svolta una conferenza stampa nella sala dei capigruppo, alla presenza dei Consiglieri Manfrin, Zucchi e Domanico e della rappresentante di Valle d'Aosta Futura, Adriana Vieren. In quella sede, i Consiglieri hanno riferito la netta chiusura degli Assessori e dei funzionari competenti per sanità e scuola, auditi nella seconda fase dei lavori della Commissione, rispetto alle istanze presentate dall'associazione.

Le reazioni:

- **Famiglie:** preso atto della posizione degli Assessorati competenti, i genitori chiederanno chiarimenti al Consiglio regionale e solleciteranno risposte dai singoli consiglieri.
- **Valle d'Aosta Futura:** il movimento valuterà iniziative popolari a tutela delle famiglie e finalizzate al ripristino della legalità.
- **Comilva:** l'associazione valuterà azioni legali per superare la circolare regionale e tutelare le famiglie colpite dai provvedimenti di sospensione della frequenza scolastica. Le iniziative potranno riguardare sia le violazioni contrattuali attribuite ai dirigenti scolastici, sia le carenze del consenso informato contestate agli organi sanitari competenti.

L'Associazione Comilva ringrazia il Consiglio regionale della Valle d'Aosta, i Consiglieri Manfrin, Zucchi e Domanico in particolare, i rappresentanti del movimento Valle d'Aosta Futura e le numerose famiglie partecipi di questo eventi insieme ai propri bambini, che sono il centro del nostro impegno quotidiano.

Di seguito alcuni indirizzi per la assegna stampa: stasera seguirà servizio su Rai Tre VdA:

<https://aostasera.it/notizie/politica/vaccinazioni-pediatriche-lega-e-fratelli-ditalia-chiedono-il-ritiro-della-circolare-regionale/>

https://www.ansa.it/valledaosta/notizie/consiglio/2026/07/01/vaccinazione-infantile-valle-daosta-piu-repressiva-rispetto-al-resto-ditalia_20c31b1f-af7d-4bf6-962a-ec7eda161a7b.html

<https://www.gazzettamatin.com/2026/07/01/vaccinazioni-eta-pediatrica-fdi-e-lega-chiedono-lannullamento-della-circolare-regionale-16-bambini-esclusi/>

<https://bobine.tv/2026/07/01/valle-daosta-futura-lega-fratelli-ditalia-aosta-vaccinazioni-pediatriche-audizione/>

Associazione COMILVA Odv